

## **COMUNICATO AI LAVORATORI ASPI 2° Tronco**

Il 6 marzo 2018 con sentenza N. 7916/201 del tribunale di Milano – sezione lavoro, è stata accertata e dichiarata la responsabilità diretta della Direzione del 2° Tronco di Autostrade per l'Italia S.p.A., per le condotte illegittime poste in essere da un funzionario nei confronti di una lavoratrice sottoposta.

Il giudice nella sentenza di cui sopra ha riscontrato responsabilità di comportamenti personali che potrebbero configurare reati di molestie sessuali e indebita sottomissione con precise responsabilità per condotta colpevolmente improvvida di Autostrade per l'Italia.

Consapevoli che siamo al primo grado di giudizio, senza esprimere valutazioni tecnico/giuridiche e senza voler emettere sentenze che non ci competono, ci corre l'obbligo di manifestare la nostra assoluta riprovazione per fatti odiosi e inaccettabili: fatti e comportamenti gravissimi per cui non possiamo restare indifferenti ma al contrario riteniamo meritino attenzione, determinazione e contrasto da parte di tutti. Fatto salvo il diritto alla difesa fino a sentenze definitive, riteniamo comunque ineludibile un intervento tempestivo e chiarissimo da parte di Autostrade per l'Italia nei confronti di coloro che sono stati giudicati colpevolmente coinvolti nella vicenda. Riteniamo altresì doveroso che l'Azienda si adoperi in tutti i modi per assicurare assistenza e tutela a chi è stato vittima di comportamenti comunque censurabili.

Le norme di legge, il codice etico ed il comune senso civico, riteniamo impongano ad Autostrade per l'Italia di dissipare qualsiasi ombra, adottando iniziative evidenti e trasparenti che diano il segno inequivocabile di censura e la volontà di riaffermare modelli di comportamenti assolutamente irreprensibili.

La UILTRASPORTI si attiverà in ogni sede e con ogni azione possibile per rappresentare assoluto contrasto verso comportamenti e condotte non edificanti ed ingiustificabili nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori.

IL SEGRETARIO GENERALE  
UILTRASPORTI LOMBARDIA  
RENORE FACCHINI

